

# UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico: 2023/2024

CLASSE:

Obiettivo 11 dell'Agenda 2030:  
**Rendere le città e gli insediamenti umani  
 inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**

***“La città è anzitutto lo sguardo che la osserva e l'animo che la vive”*** C. Magris “Amori, speranze, morte, le città della nostra vita” dal Corriere della Sera del 9/9/2005

***“Di una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda”*** I. Calvino “Le città invisibili”



## Introduzione

La città, fin dalla nascita dell'idea di società umana, è per antonomasia il luogo di incontro, di aggregazione, di vita associata dell'uomo e per questo, nei suoi spazi principali, ha riprodotto i suoi interessi prioritari con aree dedicate al culto del sacro, alla politica e alle attività commerciali. Questa organica strutturazione non ha tuttavia risparmiato le città dall'insorgere di problematiche connesse alla convivenza corretta e ordinata di quantità sempre crescenti di individui. Se "l'aria della città rende liberi", come recitava già un adagio del Medioevo, e se è vero che fin dall'Umanesimo si è cercata e "disegnata" una città ideale, in realtà la città di ogni tempo ha mostrato carenze strutturali, con l'insorgenza di problematiche ambientali e sociali, ancora attuali in tante parti del mondo ed anche nella civilissima Europa.

Secondo recentissime stime, più della metà della popolazione mondiale vive nelle città e questa percentuale è destinata a salire al settanta per cento nel 2050, con tutte le problematiche, soprattutto di natura ecologica, che questo incremento abitativo comporta. Infatti, se le città rappresentano il fulcro delle attività economiche e sociali, e dunque del benessere di un Paese, sono anche responsabili del settantacinque per cento delle emissioni di gas, soprattutto per il traffico automobilistico, e consumano i tre quarti delle risorse globali.

Oltre a questo non trascurabile aspetto ecologico, ne emerge un altro di alta valenza socioculturale. Si continua ad assistere al proteiforme aspetto delle città, divise tra quartieri ben curati, forniti di ogni servizio, creati *ad hoc* per ospitare Uffici di rappresentanza e dimore per le classi sociali più abbienti, e quartieri periferici, trasandati e malserviti, che diventano luoghi di emarginazione sociale, quando, addirittura, quartieri dormitorio per immigrati. Infine, in molti paesi del Terzo Mondo o in contesti socioculturali degradati, si assiste al triste spettacolo delle bidonvilles, aggregati di "non case", che sorgono spesso ai margini di discariche, abitate da gente, soprattutto bambini, che vivono in condizioni disumane.

Questo stato di fatto dimostra che le città, tutt'oggi, non sono inclusive, ma esclusive, nel senso che escludono buon parte della popolazione dall'opportunità di vivere in case adeguate, dislocate in strade pulite dove non ci siano a fare da padroni rifiuti o erbacce che sfonda i marciapiedi e infesta quelle aree che, nate per essere adibite a verde pubblico, si trasformano in pietosa testimonianza del più totale abbandono, ricovero per insetti e roditori.

Il degrado ambientale è sicuramente la problematica che coinvolge le aree urbane di gran parte delle città del mondo e della quale possiamo essere diretti testimoni per quanto accade e riscontriamo quotidianamente nella nostra città. Sempre più spesso osserviamo zone monumentali o di intrattenimento trasformarsi, al termine di serate, in autentici luoghi di bivacco, con disseminati ovunque i resti di quanto consumato. Spiagge, piazze, strade, periferie mostrano un fiorire di lattine, di carte, di buste di rifiuti, di bottiglie gettate ovunque, a sfregio della bellezza dei luoghi urbani e del paesaggio della nostra città, ma anche dell'idea di igiene e di ordine. Tutto questo mette in luce carenze educative, evidenziando un chiaro deficit in merito alle conoscenze del corretto vivere civile, e determina un forte danno di immagine con importanti riflessi negativi sul turismo e sullo sviluppo dello stesso. Non è raro sentire turisti italiani e stranieri esprimere giudizi lusinghieri sulla bellezza del paesaggio, delle tradizioni enogastronomiche del nostro territorio, ma lamentare la sporcizia, il degrado, la cattiva educazione, nonché la pirateria stradale.

**Vivere città sicure, resilienti e sostenibili, è un'esigenza mondiale ed è quanto si è prefissato l'obiettivo 11 dell'agenda 2030. E' un obiettivo significativo che implica una presa di coscienza, un impegno educativo ad ampio spettro, perché coinvolge la sfera etica ed emotiva, educando tutti al rispetto delle persone, dell'ambiente, dei luoghi, delle cose e delle regole, comprendendo quelle stradali, con particolare riguardo alla segnaletica e alle norme che tutelano i disabili. Occupare una rampa per disabili con motorini, autovetture o altro, rende la città invivibile e quindi non inclusiva perché toglie a questi cittadini l'opportunità di vivere serenamente la propria città.**

A questa esigenza di migliorare la vivibilità delle città prova a dare una risposta la cosiddetta *smart city*, ovvero la città intelligente, dove i cittadini vivono bene da un punto di vista governativo, perché collaborano alla gestione amministrativa della città, e da un punto di vista ambientale, perché viene continuamente monitorato il livello di qualità e di spreco delle risorse. La smart city ha un'economia e una mobilità intelligente, perché vengono usati trasporti pubblici, i veicoli elettrici e il *car bike sharing*, ossia l'uso in comune di macchine e di bici, appunto per il risparmio energetico e l'eliminazione del triste fenomeno dell'inquinamento da smog. Nella città intelligente sono eliminate le barriere architettoniche, che impediscono la fruizione degli spazi ai cittadini inabili al libero spostamento, e sono curate le zone verdi, luoghi di ritrovo e di svago per la tutela della salute. La *smart city* assomma in sé l'idea della partecipazione politica dell'antica

polis greca e quella della città ideale di epoca umanistica, in cui la bellezza del luogo si univa ad una razionale organizzazione degli spazi per una corretta e armonica fruizione degli stessi. Ma anche la *smart city* non può prescindere dal presupposto dell'eticità dei comportamenti. Bisogna essere educati per dare vita ad una realtà associata che nella "condivisione senza prevaricazione" vede il presupposto su cui fondarsi.

Educare resta la parola chiave, partendo dai giovanissimi e dai giovani per l'attuazione non di utopie, come oggi può sembrarci la *smart city*, ma per rendere meno tristi e più curate le nostre aree urbane. **Per questo sarebbe opportuno che la Scuola facesse rete anche con associazioni del territorio che operano per la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità delle città.**

Le Linee Guida in materia di Educazione Civica (L. 92, 20/08/2019) individuano lo Sviluppo Sostenibile come una delle tre tematiche suggerite, facendo proprio riferimento all'Agenda 2030:

"SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. **Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.**"

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti **l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.**

## **L'OBIETTIVO 11 NEL DETTAGLIO**

### **I target completi dell'obiettivo 11**

11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri

11.2: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

11.3: Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5: Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili

11.6: Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

11.7: Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

11.a: Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b: Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030

11.c: Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali.



## L'OBIETTIVO 11 IN SINTESI

### Finalità prioritarie:

- 1) **Ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti.**
- 2) **Pianificare gli insediamenti in modo partecipativo, integrato e sostenibile, garantendo l'accesso di tutti a superfici verdi e spazi pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto per donne e bambini, anziani e persone con disabilità.**
- 3) **Assicurare a tutti l'accesso a spazi abitativi e sistemi di trasporti sicuri ed economici.**

### PROPOSTE DI APPLICAZIONE NELLE SINGOLE AREE DISCIPLINARI

- **Geografia:** Geografia del sottosviluppo
- **Matematica:** Statistica, con particolare riferimento agli indici di posizione e di concentrazione
- **Economia politica:** La distribuzione del reddito e le misure di povertà
- **Storia:** La città nel suo sviluppo (Dal concetto di polis alle metropoli della società di massa)
- **Letteratura:** Analisi di testi in cui emerge il concetto di città
- **Diritto:** Gli strumenti economici a sostegno dei redditi (ammortizzatori sociali, bonus, deduzioni e detrazioni fiscali)
- **Scienze:** Le risorse e gli sprechi delle città. La tutela dell'ambiente, salubrità degli ambienti e dell'aria, l'inquinamento cittadino
- **Lingue:** le realtà cittadine delle metropoli: Londra e Parigi. Il nostro territorio e il rapporto con il turismo straniero
- **Educazione Fisica:** la tutela della salute. Sana e corretta alimentazione, cura dell'attività fisica per preservare l'organismo da rischi.
- **Informatica:** Elaborazione infografica delle informazioni ottenute
- **Economia Aziendale:** il rilancio della migliore vivibilità dell'ambiente cittadino/possibilità di impresa

- **Arte:** conoscenza, tutela e salvaguardia dei luoghi di interesse artistico-culturale
- **Religione:** Educare alla corretta convivenza

Titolo dell'unità di apprendimento:	
Destinatari:	
Obiettivo dell'unità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire consapevolezza delle problematiche connesse al tema della sostenibilità, resilienza, sicurezza e inclusività degli ambienti cittadini;</li> <li>• Riflettere sul diritto – dovere del vivere in modo etico e corretto il mondo della città, estensibile anche a livello planetario, e agire in difesa della sua affermazione;</li> <li>• Comprendere che la convivenza corretta e la cura dell'ambiente in cui si vive è garanzia di civiltà e si estende a vari livelli, personali e comunitari</li> <li>• Educare al riconoscimento del valore dei siti di interesse artistico culturale e dell'ambiente naturale</li> <li>• Stimolare il senso del sentirsi parte integrante del luogo in cui si nasce e si vive</li> <li>• Stimolare il senso di responsabilità verso le aree pubbliche</li> <li>• Spingere all'adozione di aree cittadine per tutelarne l'ordine e la bellezza</li> </ul>
Competenza focus	<p><b>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maturare la consapevolezza del rapporto indissolubile esistente tra persona e ambiente, naturale e urbano;</li> <li>• Sviluppare la cultura della tutela della persona, dell'ambiente, delle</li> </ul>

	tradizioni, delle regole e dell'uso efficace delle risorse per la tutela del nostro patrimonio culturale in senso lato.
<b>Competenze correlate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nelle lingue straniere</li> <li>• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>• Collaborare, partecipare e progettare</li> <li>• Competenza digitale</li> </ul>
<b>Discipline coinvolte</b>	Tutte
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare la terminologia relativa agli argomenti proposti dalle discipline coinvolte</li> <li>• Saper rielaborare ed esporre gli argomenti proposti dalle discipline coinvolte</li> <li>• Saper raccogliere e selezionare informazioni utilizzando fonti diverse nelle attività di studio e ricerca</li> <li>• Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazioni</li> <li>• Riconoscere messaggi fuorvianti rispetto alla realtà dei fatti</li> <li>• Riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale)</li> <li>• Riconoscere e distinguere i comportamenti corretti da quelli sconvenienti al vivere associato</li> </ul>
<b>STRATEGIE E METODI COMUNI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione guidata</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerche sulla rete e su testi di vario genere (quotidiani cartacei e online, settimanali, libri di testo)</li> <li>• Lezione partecipata</li> <li>• Ricerca di argomenti correlati</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi pertinenti agli argomenti trattati</li> <li>• Interviste</li> <li>• Dibattito all'interno della classe</li> <li>• Questionari e schede</li> <li>• Video e film</li> </ul>
<b>Compito di realtà</b>	<p>Realizzazione di un prodotto in cui siano presenti e collegati i contributi disciplinari acquisiti durante le lezioni ed eventuali approfondimenti autonomi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscite per attuare in termini concreti interventi di pulizia e salvaguardia di aree urbane e documentare il prima e il dopo</li> <li>• Possibilità di piantumare in aree verdi</li> <li>• Produzione di disegni o altre forme di elaborati artistici</li> <li>• Realizzazione di depliant illustrativi sulle criticità urbane e ideazione di possibili soluzioni</li> <li>• Realizzazione di spot pubblicità – progresso</li> <li>• Realizzazione di video</li> <li>• Rappresentazione teatrale</li> <li>• Presentazione in power point</li> </ul> <p>(Ciascun consiglio di classe sceglie il compito finale tra quelli indicati o tra altri proposti dai docenti)</p>
<b>Piano di lavoro per lo sviluppo dell'unità di apprendimento</b>	

<b>Fase 1</b>	<b>Durata: 1h</b>	<b>Periodo: prima settimana di novembre</b>
Presentazione dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 e discussione dei dati relativi alle principali problematiche connesse al tema della sostenibilità degli ambienti cittadini. Questa fase sarà curata dal docente di diritto che metterà a disposizione di tutti i colleghi le schede con i dati statistici		
<b>Fase 2</b>	<b>Durata: 18 h</b>	<b>Periodo: dalla seconda settimana di novembre – 30 gennaio</b>
Ciascun docente affronta con la classe la tematica relativa alla creazione di insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili gli argomenti selezionati nell'ambito della propria disciplina come da prospetto sottostante.		
Disciplina	Attività	ore
Italiano e Storia		3
Inglese		2
Matematica		2
Informatica		1
Francese		2
Ec. Aziendale		3
Diritto ed Ec. Politica		3
Sc. Motorie		1

<b>Religione</b>		<b>1</b>
<b>Fase 3</b>	<b>Durata: 15 h</b>	<b>Periodo: febbraio – maggio</b>
<p>Realizzazione e presentazione del compito di realtà. Ciascun docente guida gli alunni nella realizzazione del compito di realtà deliberato dal Consiglio di classe. <b>Il coordinatore del CdC</b> armonizza i lavori di questa fase finale fungendo da raccordo tra i colleghi ed effettuando un monitoraggio in itinere.</p>		
<b>Disciplina</b>	<b>Attività</b>	<b>ore</b>
<b>Italiano e Storia</b>		<b>3</b>
<b>Inglese</b>		<b>1</b>
<b>Matematica</b>		<b>1</b>
<b>Informatica</b>		<b>1</b>
<b>Francese</b>		<b>1</b>
<b>Ec. Aziendale</b>		<b>3</b>
<b>Diritto ed Ec. Politica</b>		<b>3</b>
<b>Sc. Motorie</b>		<b>1</b>
<b>Religione</b>		<b>1</b>
<b>Verifiche e Valutazione</b>		

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Ciascun docente effettuerà le verifiche per l'accertamento delle conoscenze, delle prestazioni e dei risultati raggiunti con modalità e strumenti che riterrà più adatti allo scopo (test strutturati, prove orali, relazioni, presentazioni, esercizi). La valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, sarà effettuata utilizzando la **griglia di valutazione inserita nel PTOF** dell'Istituto e sotto riportata.

**La valutazione finale** è proposta dal coordinatore di Educazione Civica, sentiti gli altri docenti e vista la media delle valutazioni nelle diverse discipline coinvolte, nel rispetto del principio della contitolarità dell'insegnamento.

A conclusione dell'UDA sarà chiesto a ciascuno studente di confrontarsi con l'esperienza vissuta ed esprimere il proprio punto di vista sui contenuti e sulle riflessioni scaturite, sui traguardi raggiunti, sui valori veicolati dagli argomenti sviluppati (autovalutazione).

### Griglia di valutazione di Educazione Civica

STUDENTE \_\_\_\_\_  
 CLASSE \_\_\_\_\_ MATERIA \_\_\_\_\_ DOCENTE \_\_\_\_\_

Obiettivi	LIVELLO SCARSO (PUNTEGGIO 1-3)	LIVELLO NON SUFFICIENTE (PUNTEGGIO 4-5)	LIVELLO SUFFICIENTE (PUNTEGGIO 6)	LIVELLO BUONO (PUNTEGGIO 7-8)	LIVELLO OTTIMO (PUNTEGGIO 9-10)
PARTECIPAZIONE E CAPACITÀ INTERATTIVE					
COERENZA (PUNTUALITÀ, DISPONIBILITÀ, COLLABORAZIONE)					
COMPETENZE LINGUISTICHE E CAPACITÀ ESPOSITIVE/ARGOMENTATIVE					

 <b>TONIOLO</b> formiamo giovani per il futuro del Paese		 UNIONE EUROPEA		FONDI STRUTTURALI EUROPEI		 2014-2020		 MIUR	
<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE TONIOLO</b>									
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - INDIRIZZI: <ul style="list-style-type: none"> <li>– AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING</li> <li>– SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</li> <li>– TURISMO</li> </ul>					ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - INDIRIZZO: <ul style="list-style-type: none"> <li>– INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</li> </ul> ISTITUTO PROFESSIONALE - INDIRIZZO: <ul style="list-style-type: none"> <li>– SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</li> </ul>				

GESTIONE DELLE FONTI E AUTONOMIA ORGANIZZATIV A					
CONOSCENZE DEI CONTENUTI PROPOSTI					
VALUTAZIONE FINALE	PUNTEGGIO TOTALE/5	VOTO FINALE*			
*IL VOTO DI CIASCUN DOCENTE COINVOLTO DEVE ESSERE COMUNICATO AL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA E SI EVINCE DALLA MEDIA/5 DEI PUNTEGGI CON RELATIVO ARROTONDAMENTO AL NUMERO INTERO PIU' VICINO					